**Domenica 11 dicembre 2016 – CENTRO GIOVANNI PAOLO II – LORETO**

**Gruppo delle Famiglie che vivono l’esperienza dell’*AFFIDO FAMILIARE***

***La scelta dell’adozione e dell’affido esprime una particolare fecondità dell’esperienza coniugale, al di là dei casi in cui è dolorosamente segnata dalla sterilità. […] A fronte di quelle situazioni in cui il figlio è preteso a qualsiasi costo, come diritto del proprio completamento, l’adozione e l’affido rettamente intesi mostrano un aspetto importante della genitorialità e della figliolanza, in quanto aiutano a riconoscere che i figli, sia naturali sia adottivi o affidati, sono altro da sé ed occorre accoglierli, amarli, prendersene cura e non solo metterli al mondo. L’interesse prevalente del bambino dovrebbe sempre ispirare le decisioni sull’adozione e l’affido.*** *(Papa Francesco, Amoris Laetitia, n. 180)*

***L'assetto dell’accoglienza, che la parola cristiana «misericordia» definisce, è il perdono della diversità.***

***. . . La parola «misericordia» indica l’accoglienza come una energia, una libertà che ­ come intelligenza e come affettività – supera il vuoto, il gap, la lontananza della diversità. Com'è impressionante pensare all'infinita distanza che Dio ha superato rispetto al nostro niente! «Ti ho amato di un amore eterno», dice la Bibbia, «ti ho attratto a me, ti ho accolto avendo pietà del tuo niente». Non c'è nessuna diversità più grande di quella tra l'essere e il nulla!*** *(Don L. Giussani, pag. 19 “Il Miracolo dell’ospitalità”, Ed. PIEMME, 2012)*

* Nell’esperienza dell’affido familiare o di accoglienze semplici come viviamo l’accoglienza del “*diverso*”? che apertura abbiamo verso *l’altro che entra nelle nostre case e nelle nostre famiglie*? Quale lavoro facciamo sulla nostra libertà per superare la lontananza della diversità?
* Perché ci interessa l’esperienza dell’affido? Come aiuta la nostra famiglia e le nostre persone?
* Nei momenti difficili che possiamo vivere con i nostri figli, non possiamo guardarli non ricordando gli abbracci dati loro in passato, in cui oggi il sentimento può sembrare diverso, ma non la ragione. Siamo in grado di vivere questa esperienza?
* Siamo in grado di farci compagnia nella concretezza dell’esperienza?

***O*rari**:

* Ritrovo ore 17,00
* Inizio ore 17,30
* Termine ore 19.00